

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“OASI CIVICA CEDERNA”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente dal Arch. Gnoni Alberto in qualità Dirigente del Settore Lavori Pubblici

E

La sig.ra L.B. in qualità di rappresentante di un gruppo informale di cittadini attivi, di seguito denominato Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. l'Ufficio Partecipazione ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione, dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura dell'Arch. Alberto Gnoni, quale dirigente del Settore Lavori Pubblici;
5. il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta del soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, ovvero l'Assessora alla Partecipazione, Andreina Fumagalli e l'Assessora all'Ambiente Giada Turato hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività oggetto del presente Patto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

La Proponente intende svolgere attività volte alla riqualificazione dell'ingresso del Centro Civico di via Cederna 19.

In particolare, l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la sistemazione e l'abbellimento dell'ingresso del Centro Civico, composto da due aiuole erbose e la zona di accesso alle scale.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è rendere l'ingresso del Centro Civico più accogliente e decoroso, tramite la sistemazione e la manutenzione dell'aiuole già presenti e l'abbellimento dell'area antistante le scale di accesso alla struttura. L'attività vuole anche essere un esempio di cura del bene comune aperta alla cittadinanza.

L'obiettivo si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni a carico del Proponente:

- pulizia e sistemazione delle aiuole già esistenti;
- abbellimento e manutenzione ordinaria delle stesse mediante la piantumazione di arbusti e piante stagionali;
- sistemazione e abbellimento della zona di accesso alle scale;
- organizzazione di piccoli eventi aperti alla cittadinanza di piantumazione e cura dell'aiuola.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- individuare il referente del Patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi dei cittadini coinvolti nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- provvedere alla pulizia, alla sistemazione e alla manutenzione ordinaria delle aiuole già presenti;
- provvedere alla messa a dimora e alla cura di piante arbustive o stagionali;
- sistemare e abbellire la zona di accesso alle scale;

- organizzare piccole iniziative di piantumazione e cura del verde aperte alla cittadinanza;
- segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danneggiamenti, situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica e/o utilizzi impropri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione ed in particolare con il Servizio Gestione del Verde e Habitat, seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal Patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del punto 2 del presente Patto, da far pervenire all'Ufficio Partecipazione e a rendersi disponibili ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall'Ufficio Partecipazione, per pubblicizzare le iniziative inerenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine;
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso si volessero utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite il patto di collaborazione e a taggare la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare la Proponente nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con il Servizio Gestione del Verde e Habitat e l'Ufficio Partecipazione;
- effettuare la manutenzione straordinaria e il taglio dell'erba dell'area verde;
- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dalla Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite l'Ufficio Partecipazione;
- fornire ai cittadini attivi aderenti al patto, di cui sono stati trasmessi i nominativi, assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi per lo svolgimento di attività connesse al presente patto;
- fornire piante stagionali e/o arbustive richieste dalla Proponente, a seconda delle disponibilità del Servizio Gestione del Verde e Habitat.
- consegnare alla Proponente copia delle chiavi del cancello d'ingresso al giardino del Centro Civico.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente Patto di Collaborazione.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del Patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di Collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti della Proponente e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata dal Dirigente o funzionario delegato.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITÀ SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione dell'Amministrazione Comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre

membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: Dott. Andrea Ciappesoni, Strada Montesanto 11, Mandello del Lario (LC), P.IVA 02468620139, Email: monza@pec.comune.monza.it

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza _____

La Proponente

L.B.

L'Assessora alla Partecipazione

L'Assessora all'Ambiente

Il Dirigente del Settore

Il Sindaco
